

PROGRAMMA F.A.R.E.

La Federazione F.A.R.E nasce per favorire la connessione tra le Associazioni e le Istituzioni attraverso l'elaborazione e la proposta di soluzioni a problemi comuni di interesse generale.

Di seguito i punti del nostro programma:

Promuovere, salvaguardare e valorizzare, il patrimonio culturale locale e l'Ospitalità turistica familiare, nel rispetto ed equilibrio dell'ambiente e del territorio.

La promozione dei propri territori è sicuramente uno degli aspetti che ciascuna Associazione tiene a cuore. Per poter essere efficace, l'attività di promozione territoriale dovrebbe essere portata avanti da azioni sinergiche tra le Istituzioni e tutti gli attori del comparto. Gli ultimi anni ci hanno insegnato e dimostrato che un turismo alternativo è possibile e che i viaggiatori sono sempre più spesso alla ricerca di nuove destinazioni da visitare per conoscere sia le bellezze artistiche culturali, enogastronomiche e folkloristiche, gli aspetti sociali e le "narrazioni" locali.

Secoli di storia, di dominazioni, di pittori, scultori e architetti hanno contribuito a rendere il patrimonio italiano unico al mondo con oltre 3.400 musei, circa 2.100 aree e parchi archeologici e ben 43 siti Unesco. Noi viviamo circondati da una bellezza rara e la sua tutela significa rispetto per la propria identità.

L'impegno profuso nella tutela e nella valorizzazione del nostro immenso patrimonio è nettamente in controtendenza con quanto avviene in altre nazioni dove le poche ricchezze vengono valorizzate e trattate con cura. Secondo i dati Istat, l'Italia è al penultimo posto per la percentuale di spesa pubblica destinata al patrimonio storico culturale (circa 1,4% rispetto al 2,1% della media dell'UE).

Il ruolo del comparto Extralberghiero, in questo contesto, assume una rilevanza ancora maggiore se si considera che il settore riesce ad arrivare capillarmente su tutto il territorio nazionale raggiungendo luoghi dove non esistono altre forme di ricettività; l'ospitalità extralberghiera rispetta lo *skyline* delle nostre città e dei nostri paesaggi e ha migliorato notevolmente l'aspetto di alcuni edifici che, a carico dei gestori, sono stati ristrutturati o migliorati esternamente.

F.A.R.E. si impegna nel favorire l'incontro tra le Associazioni e le Istituzioni locali/regionali per far comprendere l'importanza del contributo del comparto Extralberghiero, pienamente consapevole dei punti di forza e delle criticità del territorio; i gestori sono a strettissimo contatto con gli ospiti e recepiscono tutte le loro considerazioni legate al territorio e ai servizi.

Far conoscere e riconoscere apertamente alle Istituzioni, ai mezzi di comunicazione, all'opinione pubblica l'importanza e la potenzialità del settore della "Ospitalità Turistica Familiare".

Il rapporto, a tratti difficoltoso e infruttuoso, con le Istituzioni è stato da sempre uno degli argomenti trattati, ancor prima della nascita della Federazione, e senz'altro uno stimolo per la sua costituzione. Molti associati lamentavano, e lamentano tuttora, una mancanza di contatto e successivo confronto con le proprie Istituzioni implicando difatti la mancanza di rappresentatività del nostro settore.

F.A.R.E. si è adoperata, fin dall'inizio, per rafforzare i rapporti già esistenti in alcune regioni tra il comparto Extralberghiero e le Istituzioni e creare invece un primo contatto in quelle regioni dove ancora il settore non era considerato.

Le attività regionali della Federazione proseguono grazie al lavoro delle Delegazioni regionali F.A.R.E. che si impegnano per dare voce ai gestori nei propri territori ponendo l'attenzione sulle criticità presenti in ciascuna regione.

Proporre una semplificazione delle differenti normative regionali con l'obiettivo di ottenere un'armonizzazione globale su tutto il territorio.

Per poter proporre la tanto auspicata semplificazione e relativa armonizzazione delle normative su tutto il territorio, diventa fondamentale conoscere e analizzare le differenze che attualmente ci sono nelle varie regioni. Le differenze normative attuali creano un clima di confusione all'interno del quale difficilmente ci si riesce ad orientare. Il settore turistico, in particolare quello dell'ospitalità, si evolve rapidamente ed è per questo che una normativa più snella, che possa essere al passo con i cambiamenti, risulta fondamentale.

Queste differenze normative creano numerosi disagi sia per i gestori sia per i viaggiatori; un turista che sceglie la stessa tipologia di struttura troverà notevoli differenze tra una regione e l'altra e non per mancanza del gestore ma a causa proprio delle normative.

Proporre una semplificazione della normativa significa non solo chiedere che questo avvenga ma anche presentare delle proposte concrete per evitare che, qualora si concretizzi davvero questa possibilità, essa non venga demandata a chi parla di turismo teorico ma possa essere redatta con chi il turismo e l'accoglienza lo vive tutti i giorni a 360 gradi e in prima persona.

Evidenziare gli aspetti culturali che si impegna a consolidare.

L'impegno di F.A.R.E. prevede non solo un'attenzione alle norme e un'analisi della situazione contingente, ma anche un processo di crescita e di miglioramento delle persone che si occupano di accoglienza.

Si può ipotizzare un percorso di interiorizzazione del concetto di ospitalità partendo da alcuni punti essenziali.

F: Fiducia tra persone che si affidano e che si fidano. E' importante che il rapporto che si stabilisce tra gli ospiti sia positivo e sereno e non solo commerciale, in entrambi i sensi.

A: Affidabilità, cioè professionalità e capacità di gestire le situazioni e le persone, garantendo un soggiorno ricco di esperienze e proposte per una vera immersione nei luoghi. Il nuovo turismo esperienziale prevede che si possano vivere occasioni nuove e coinvolgenti in totale sicurezza e consapevolezza. Proponendo attività che colpiscono tutti i sensi e creano connessioni a livello fisico, emotivo, spirituale, sociale e intellettuale.

R: Responsabilità, rispetto per l'ospite e per le sue necessità. In tal senso si auspica che ci sia reciprocità da parte dell'ospite. In un contesto di apertura e disponibilità occorre stabilire con chiarezza le regole di convivenza e di riguardo per se' e per gli altri.

E: Etica e anche Ecologico, perché solo con la consapevolezza delle regole e dell'attenzione all'ambiente è possibile offrire un soggiorno positivo e gratificante.

Promuovere e valorizzare i principi e le azioni tese all'inclusione dei soggetti portatori di disabilità.

Il settore ricettivo Extralberghiero, negli ultimi anni, ha aumentato notevolmente la propria sensibilità verso una forma di accoglienza inclusiva e accessibile.

Farsi trovare pronti per questo tipo di accoglienza non è cosa semplice; uno degli ostacoli da superare molte volte è legato all'aspetto economico dal momento che l'*Home Sharing* si pratica soprattutto in strutture non predisposte a questa tipologia di viaggiatori.

Pensiamo semplicemente all'eliminazione delle barriere architettoniche all'interno delle strutture, gli edifici stessi non sempre sono attrezzati con rampe idonee e sistemi di elevazione adeguati. Adeguare le strutture alle necessità della categoria comporterebbe un enorme dispendio economico per i gestori senza dimenticare poi tutte quelle realtà inserite in borghi antichi che si raggiungono tramite dedali di viuzze e scalini: per loro è ancor più difficile aprirsi a questo mondo.

Qualora si riuscisse anche a superare l'ostacolo economico, resta sempre la burocrazia e i vincoli dettati da alcune amministrazioni a creare un ulteriore impedimento; molti gestori sono così demotivati nell'intraprendere questo cambiamento.

Altro aspetto da considerare e da non sottovalutare è la mancata informazione delle normative che regolano l'adeguamento delle strutture: lo stereotipo comune è quello di pensare che basti un bagno a norma per potersi definire struttura adatta ai disabili ma la realtà è ben diversa e con questa errata convinzione si propongono per ospitare disabili senza la giusta professionalità.

Indubbiamente offrire una struttura ricettiva priva di barriere architettoniche permette di entrare in un circuito ricettivo diverso e attrarre nuovi potenziali utenti e sono sempre più frequenti i casi di strutture gestite da *host* con disabilità e corsi a loro dedicati per intraprendere questa strada sempre più frequentemente sovvenzionati dalla regioni stesse.

L'Extralberghiero è quindi coinvolto non solo come proposta ricettiva che consenta ai disabili un soggiorno adeguato ma anche per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità

Occorre anche ricordare che esistono vari tipi di disabilità molto diversi tra loro e con diverse esigenze.

Ed ecco allora che le strutture e i gestori potrebbero adeguarsi in maniera differente e specifica in base alle caratteristiche delle proprie abitazioni o all'attitudine del gestore verso determinati argomenti.

Fornire una corretta informazione di base agli host è uno degli obiettivi della Federazione che punta ad interconnettere tra loro le strutture idonee già esistenti tra i nostri soci.

Promuovere la legalità per contrastare l'abusivismo diffuso.

Il nostro settore è da sempre ritenuto dai *competitors* come settore in cui l'abusivismo regna sovrano. La molteplicità di normative e le differenze tra le varie regioni senz'altro non aiuta.

Ciascuna Associazione ogni giorno lotta per contrastare l'abusivismo con diverse iniziative e sicuramente una di queste è quella di fornire corrette informazioni ai propri associati.

Sempre più spesso leggiamo articoli in cui vengono sanzionate strutture perchè abusive, senza autorizzazioni o perchè violano alcuni parametri previsti dalle normative regionali. Indubbiamente esiste una parte di gestori che pur conoscendo esattamente cosa si deve fare continua a violare le norme, ma esiste anche una buona parte di host che invece è totalmente convinto che per stare in regola basti pubblicare l'annuncio sui portali on line.

Obiettivo fondamentale della Federazione è quello di fornire una corretta informazione non solo verso coloro che già operano nel settore ma anche a coloro che invece vorrebbero affacciarsi a questo mondo ma non hanno punti di riferimento.

Oltre all'informazione e alla formazione dei gestori, F.A.R.E. si impegna nel chiedere alle Istituzioni di mettere in campo delle iniziative che tutelino gli host che operano nella legalità.